



Nell'anno del terzo centenario della nascita di Niccolò Jommelli non poteva mancare alla prima edizione del Festival **Soave sia il vento** un appuntamento per celebrare un grande Maestro la cui capacità creativa, la continua ricerca di realizzazioni armoniche, la naturalezza delle idee musicali appartengono a quanto di più bello si sia espresso musicalmente

nell'Europa di quel periodo.

Tra i massimi compositori del Settecento europeo, Niccolò Jommelli nacque ad Aversa e si formò a Napoli. La sua carriera, favorita dagli ambienti aristocratici della capitale, ebbe inizio presso i due teatri dedicati prevalentemente alla "commedejà pe museca", nei quali il giovane compositore riscosse ampio consenso. Ben presto la sua fama valicò i confini del Regno e da Roma, dove si era recato subito dopo i primi successi, fu a più riprese ingaggiato presso le maggiori piazze del tempo e le grandi corti del continente. Significative furono le sue tappe a Roma, a Venezia, a Vienna, città nella quale approdò anche grazie all'appoggio del poeta cesareo Metastasio, che ne apprezzava il talento e le alte doti compositive, tanto da raccomandarlo vivamente a Carlo Broschi in stanza presso i Borbone di Spagna.

Negli anni Cinquanta assunse l'incarico di Oberkapellmeister presso il Duca del Württemberg a Stoccarda, iniziando un percorso drammaturgico che lo inserì di diritto nel novero di coloro che determinarono la riforma della scena musicale della seconda metà del secolo, al pari di Gluck, che – negli stessi anni – provvedeva a rileggere il melodramma in ambito asburgico.

Nonostante i prestigiosi impegni assunti Oltralpe, non si interruppero mai i contatti con l'Italia, in particolare con Roma e Napoli, dove Jommelli fece ritorno alla fine degli anni Sessanta.

Qui la sua Armida abbandonata fu oggetto dell'ammirazione del giovanissimo Wolfgang Amadeus Mozart, che ebbe modo di apprezzare l'uomo e l'artista. Morì nel 1774, lasciando ai palcoscenici napoletani e portoghesi opere discusse e ammirate per il fervore della ricerca profuso ancora in tarda età.

Per i bozzetti si ringrazia
l'Archivio della Fondazione Cini di Venezia

ALESSANDRO LEONE STUDIO / ADVERSA



081 402395
info@turchini.it www.turchini.it

Aggiornamenti del programma su
www.festivalmusicaanticanapoli.it



Ufficio stampa | Alessandra Cusani | +39 329 6325838
alessandra.cusani@gmail.com



FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DI MUSICA ANTICA
NAPOLI



venerdì 5 dicembre

AVERSA, TEATRO CIMAROSA
SALONE ROMANO

sabato 6 dicembre
domenica 7 dicembre

NAPOLI, CHIESA DI SANTA CATERINA DA SIENA

Le stagioni di Jommelli

Convegno Internazionale
nel terzo centenario della nascita
di Niccolò Jommelli
Direzione scientifica di
Francesco Cotticelli, Paologiovanni Maione

Fondazione Pietà de' Turchini
Seconda Università di Napoli
Comune di Aversa

in partenariato con
Fondazione Giorgio Cini di Venezia
"Divino Sospiro" Centro de Estudos Musicais Setecentistas de Portugal
Conservatorio di Musica "Francesco Cilea" di Reggio Calabria
Teatro di San Carlo di Napoli
Universität Wien
Università Ca' Foscari di Venezia
Istituto Italiano per la Storia della Musica



si ringraziano per la
collaborazione



sponsor



con il contributo di



venerdì 5 dicembre ore 15.30-19.30

AVERSA, TEATRO CIMAROSA
SALONE ROMANO

Saluti delle autorità

Giuseppe Saggiocco

Sindaco di Aversa

Giuseppe Paolisso

Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli

Federica Castaldo

Direttore della Fondazione Pietà de' Turchini
Centro di Musica Antica di Napoli

Presiede

Rosanna Cioffi

Giulio Sodano

L'alba di una dinastia. I Borbone sul trono di Napoli

Beatrice Alfonzetti

1740-1770. Echi teatrali fra Roma e Venezia

Riccardo Lattuada

Arcadia in figura. Note sull'arte italiana nell'età di Jommelli

Francesco Cotticelli

Drammaturgia a Napoli fra gli anni Sessanta e Settanta del XVIII secolo

Maria Luisa Chirico, Serena Cannavale

La civiltà dello spettacolo dell'antica Capua
negli studi di Alessio Simmaco Mazzocchi

sabato 6 dicembre ore 9.30-13.30

NAPOLI, CHIESA DI SANTA CATERINA DA SIENA

Presiede

Anna Maria Rao

Paola De Simone, Nicolò Maccavino

La Cerere placata di Niccolò Jommelli:
criteri per un'edizione critica tra fonti d'archivio, filologia e prassi

Marina Marino

Alcune precisazioni sugli anni di apprendistato di Niccolò Jommelli

Roberto Scoccimarro

Ancora sugli intermezzi di Jommelli: Don Chichibio, Don Falcone,
L'amante cacciatrice

Sarah M. Iacono

Jommelli tra Napoli e la Terra d'Otranto. Storie di manoscritti

Paolo Sullo

La musica strumentale di Jommelli: le fonti italiane

Raffaella Passariello, Stefania Prisco

Le fonti bancarie napoletane sullo spettacolo degli anni 1770-1771

ore 15-19

Presiede

Beatrice Alfonzetti

Mauricio Dottori

Jommelli, Metastasio e i pia desideria

Alberto Beniscelli

Metastasio al bivio: le lettere a Jommelli

Antonella D'Ovidio

«Una musica singolarissima che ne riportò l'applauso di tutta Roma»:
le opere di Niccolò Jommelli per il Teatro Argentina (1740-1751)

Bruno Forment

Between capriccio and mise en abyme:
classical commonplaces as multimedia cues in Jommelli's Cajo Mario (1746)

Francesca Menchelli Buttini

Ifigenia (in Aulide) fra Roma (1751) e Napoli (1753)

Rosy Candiani

«Le nozze del piacere con la ragione»: la Semiramide per Madrid del 1753

domenica 7 dicembre ore 9.30-13.30

NAPOLI, CHIESA DI SANTA CATERINA DA SIENA

Presiede

Sergio Morabito

Lucio Tufano

Tra sé. Funzioni e tecniche del 'cantare a parte' in Jommelli

Lorenzo Mattei

Dubbi, renitenze, reticenze.

Elementi attoriali nelle partiture di Jommelli a Stoccarda

Paologiovanni Maione

L'amore in maschera: il ritorno di Jommelli al Teatro dei Fiorentini

Rosa Cafiero, Giulia Giovani

«Io conosco un dilettante il quale è pazzo per te»:

Giuseppe Sigismondo e la collezione di musiche di Niccolò Jommelli

Giacomo Sances, Giacomo Sciommeri

Jommelli in Casanatense: arie d'opera e duetti profani del Fondo Bainsi

Francesca Seller, Antonio Carocchia

Jommelli nelle collezioni private del Regno delle Due Sicilie

